

Passata poi la mezzanotte, mi comandò a perseguir colla mia gente tedesca ed unghera il nemico, senza impegnarmi mai ad alcun cimento; ma solo che lo dovessi scoprire ed a lui mandarne gli avvisi.

Così seguendo del Tekly la fuga, giunsi ad un colle in faccia del passo di Bozza, che a traverso de' monti entra nella Wallachia, ed ivi vedendosi fuochi e sentendosi rumore di marcia, dedussi che a traverso dell'alpi cercasse il nemico la salute.

Mandato a sua altezza di ciò l'avviso, ne stiede molto in dubbio, ma postosi un'ora prima del giorno in marcia, incamminossi verso dove io ero. Essendole andato io all'incontro ed assicuratala che dentro la pianura non erano più nemici e che tutti fra le angustie del passo e col beneficio della notte erano fuggiti, distaccò 1.000 cavalli più freschi de' miei a perseguire la loro retroguardia; ma fu troppo tardi contra chi ben fuggiva.

In questo modo si vide quella Transilvania, che volea lasciarsi colle demolizioni in abbandono, da' nemici liberata e restituita al dominio di cesare; onde non lasciò sua altezza di darmene quei ringraziamenti e di premiarmene con quelle lodi, ch'erano superiori al mio merito.

Indi cominciò l'altezza medesima a rinforzar le guarnigioni ed a far tutte le possibili disposizioni per mettere in buon ordine la Transilvania. Indi confiscò tutti li beni di coloro ch'avean tenuto il partito de' ribelli; e mandò la mia persona con 200 dragoni a visitar li passi che potevano condurre o dalla Moldavia o dalla Wallachia il nemico alla Transilvania. E perciò mi diede ordini opportuni per tutti li confini, affinché fossi stato obbedito in quanto avessi comandato e mi fossero stati somministrati li guastadori per chiudere li passi suddetti; li quali, non ostanti le nevi, furono ben serrati, benchè alquanto tardi: cagione dell'entrata de' turchi e tartari da Gros Waradino nella Transilvania medesima a Clausenburg; come dall'altro canto tentò anche il Tekly di farlo dalla parte della Wallachia. Ma, perchè que' chiusi passi l'obbligarono a consumare molto tempo per esser aperti, ebbe campo la vigilanza del general Veterani (costituito dal principe Luigi general della provincia) di opporseli; e dall'altra parte il medesimo principe,